

Comune di Carate Brianza – Osservazione al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)

del coordinamento regionale di associazioni “Insieme in rete per uno sviluppo sostenibile”

PREMESSO

che è stata adottato il P.G.T. del Comune di Carate Brianza il quale trasforma la destinazione di numerose aree non urbanizzate periferiche e periurbane (prevalentemente adibite ad uso agricolo o ad attività estrattiva) rendendole per tanto edificabili.

Che tale scelta risulta notevolmente dannosa per l’ambiente, comportando il sacrificio di suolo inedito in un Comune, come quello di Carate Brianza, che già possiede un elevatissimo consumo del territorio, che talune di queste aree presentano potenzialmente un elevato pregio ambientale e per di più sono collocate in prossimità di spazi aperti di altri comuni;

PREMESSO

che come riportato anche all’interno della VAS, “il PGT di Carate non rispetta le indicazioni di PTCP per quanto riguarda il consumo di suolo. Le superfici delle aree di trasformazione eccedono gli obiettivi di contenimento indicati a livello provinciale” (pag. 5 della Sintesi non tecnica);

PREMESSO

che la densificazione dell’urbanizzazione lungo l’asse della SS 36 “Valassina”, importante e trafficata arteria stradale già afflitta da problemi di traffico, con la creazione di nuovi poli commerciali-produttivi che, a causa di questa collocazione logistica diventerebbero attrattori di una fruizione sovracomunale, contribuendo certamente a peggiorare il traffico e l’inquinamento dell’aria in una delicata zona come quella indicata dove, già oggi nelle ore di punta, è faticoso transitare, sia in direzione da/verso Seregno e da/verso Milano;

PREMESSO

che nelle aree delle cave – identificate dal Piano cave della provincia di Milano-D.c.r. 16 maggio 2006-n. VIII/166, con i numeri d’ambito Ateg12 C1 e C2 – sussistono vincoli di natura ambientale a protezione delle falde ivi presenti, sottoforma di “aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano”;

PREMESSO

che anche all’interno della VAS, l’area della SS 36 “Valassina” viene indicata fra i fattori critici in quanto, già ora, produce “forte impatto sull’aria e sul paesaggio” (pag. 3 della Sintesi non tecnica). Il censore stesso della VAS, dichiara la propria preoccupazione in merito alla scelta di occupare suolo libero lungo quell’arteria stradale con i nuovi insediamenti produttivi previsti dal PGT in quanto si verificherebbero “aumento dei consumi di risorse e materie prime (idrici ed energetici), con aumento delle emissioni atmosferiche e di gas serra; aumento delle emissioni acustiche; aumento della produzione di rifiuti solidi urbani e di rifiuti speciali; inquinamento idrico, del suolo e del sottosuolo (scarichi e sversamenti); generazione di traffico, anche pesante; inquinamento luminoso; potenziale interferenza con gli ecosistemi, con effetto barriera; potenziale impatto visivo” (pag. 7 della Sintesi non tecnica);

PREMESSO

che lungo l'asse della SS 36 "Valassina", fonte già oggi di inquinamento, andrebbero previste delle aree di compensazione ambientale volte a migliorare la qualità della vita e della fruibilità delle aree libere, attraverso l'istituzione di nuove aree a parco utilizzando lo strumento del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale), in quanto tali aree sono periferiche ed in adiacenza alle aree libere di altri comuni;

PREMESSO

che la Regione Lombardia con delibera della Giunta Regionale n. 31/5139 del 15 giugno 2001 ha riconosciuto il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.) della Brianza Centrale ai sensi dell'art. 34 della Legge n. 83/86 (allegato 1). Che a tale parco, promosso dal Comune di Seregno, ha aderito il Comune di Cesano Maderno con delibera n. 42 del 19 giugno 2000. Che tale parco arrivi in aderenza al confine con il comune di Carate Brianza;

PREMESSO

Che Autostrada Pedemontana S.p.A., nel progetto preliminare delle compensazioni ambientali della Pedemontana, ha previsto di realizzare la pista ciclabile regionale denominata "Greenway" che si inoltra nel parco della Valle del Lambro passando al confine fra i comuni di Albiate e Carate Brianza (allegato 2);

PREMESSO

che nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 i comuni di Albiate-Macherio-Lissone-Sovico, hanno stipulato un protocollo di indirizzo per l'istituzione di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale all'interno dei propri territori (allegato 3). Che tale parco, nella proposta fatta da una associazione locale - Associazione Torrette-Bini-Dosso-Boscone per l'ampliamento del PLIS "Brianza Centrale" - aderente al coordinamento regionale "Insieme in rete per uno sviluppo sostenibile", sarà in aderenza al confine di Carate Brianza verso Albiate (allegato 4);

PREMESSO

che nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 la Provincia di Milano ha presentato il progetto della "Dorsale Verde Nord Milano", al quale il nostro coordinamento ha aderito, partecipato e condiviso sin dalla prima ora, che riguarda la progettazione della rete ecologica provinciale, che in futuro diverrà la spina dorsale della nuova provincia di Monza e della Brianza. Che tale progetto, in un'ottica sovracomunale, mette in relazione fra loro le aree libere del nord Milano per la creazione della rete ecologica provinciale (allegato 5). Che la quasi totalità delle aree individuate dal PGT di Carate Brianza quali ambiti di trasformazione, insistono su aree libere.. Che la loro realizzazione di fatto creerebbe una "barriera ecologica", o un "effetto barriera" così come viene definito anche dall'estensore della VAS (pag. 7 della Sintesi non tecnica), fra il parco della "Brianza Centrale", il parco della Brughiera Briantea ed il futuro PLIS di Albiate-Macherio-Lissone-Sovico,;

PREMESSO

Che l'inserimento delle aree di cava e degli ambiti di trasformazione previsti sulle aree libere dal PGT di Carate Brianza - identificati dal Documento di Piano alla tav. n. 8 con i numeri A1-A2-A3-A4-A6-A7-A8-A9-A10-A11-A12-A13-A14-A15-A16-A17-A18-A19-A20-A21 - collocati in Carate Brianza all'interno di un PLIS creato di concerto con i comuni contermini di Seregno-Albiate-Macherio-Lissone-Sovico consentirebbe, sia di salvaguardare in maniera migliore degli spazi

aperti collocati, come soprascritto, a confine con diversi comuni, sia di creare quell'elemento indispensabile per attuare i corridoi ecologici previsti dall'art. 58 del P.T.C.P. (tra il Parco della valle del Lambro e il Parco della Valle del Lambro); Ciò premesso,

SI CHIEDE

A) di mantenere la destinazione d'uso attuale delle aree libere – così come indicata dalla t. 2.18 (Quadro conoscitivo del territorio: uso del suolo) – degli ambiti di trasformazione identificati dal Documento di Piano alla tav. n. 8 con i numeri A1-A2-A3-A4-A6-A7-A8-A9-A10-A11-A12-A13-A14-A15-A16-A17-A18-A19-A20. Di prevedere un recupero a “verde” o “ad uso naturalistico” o “ad uso agricolo” o “ad “uso ricreativo e a verde pubblico attrezzato” (artt. n. 48-50-51-52 del Piano cave della provincia di Milano-Com.r. 13 giugno 2006-n. 80), dell'ambito di trasformazione identificato dal Documento di Piano alla tav. n. 8 con il numero A21. Di istituire all'interno del territorio comunale il P.L.I.S., da unire al quello della Brianza Centrale già riconosciuto, ed a quello ancora non riconosciuto, ma concordato tramite protocollo di intesa fra i comuni di Albiate-Macherio-Lissone-Sovico, comprendente le aree indicate nell'allegato 6;

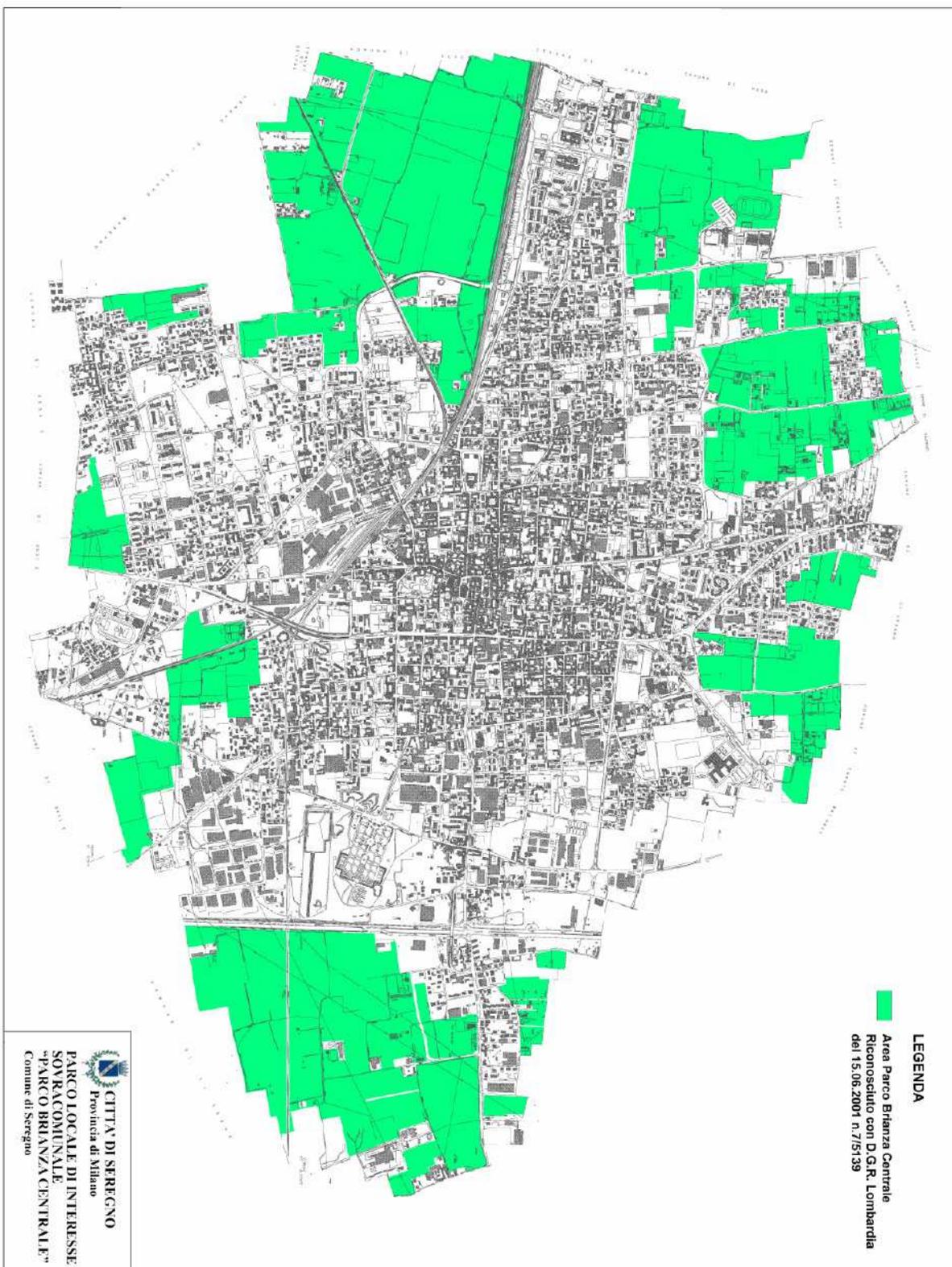
B) in subordine di istituire all'interno del territorio comunale il P.L.I.S. da unire a quello della Brianza Centrale già riconosciuto, comprendente le aree indicate nell'allegato 6, con l'esclusione degli ambiti di trasformazione di cui al punto A, individuati alla luce del PGT adottato. Tutto ciò al fine di tutelare almeno le zone rimanenti. A questo fine in tale richiesta subordinata si chiede altresì che i nuovi insediamenti individuati, vengano attuati mediante programma integrato di intervento ai sensi della legge n. 9/99, prevedendo, a titolo di conservazione ambientale, una cessione di aree standard o agricole al comune, all'interno del costituendo P.L.I.S. per una superficie pari o superiore alla superficie territoriale di ciascun insediamento. Ciò, sia al fine di creare le condizioni per una valorizzazione ambientale ed ecologica (potenziamento del circuito delle piste ciclabili, interventi di riforestazione, creazione di corridoi ecologici, ecc.) da parte del comune, delle suddette aree incluse nel P.L.I.S., sia al fine di introdurre un minimale elemento di perequazione rispetto ad altre proprietà per le quali non è stata prevista una così consistente valorizzazione immobiliare, attraverso il ritorno di almeno una parte del plusvalore creato dalla variante alla collettività.

Desio, 31 dicembre 2008

In fede

ALLEGATI

ALLEGATO 1



ALLEGATO 2

UN PARCO PER LA CITTA' INFANTA

CICLABILE E SISTEMA AGROFORESTALE AMPLIAMENTO PLIS BRIANZA CENTRALE

SCENARIO DI INTERVENTI AMBIENTALI NELL'AREA



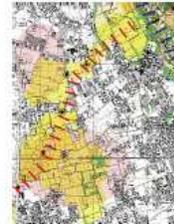
OBIETTIVI D'AMBITO

Realizzare di un percorso ciclabile (in buona parte su vicinale esistente), che dalla greenway arrivi al parco del Lambro a confine tra i comuni di Albiate e di Carate in un punto particolarmente importante della dorsale verde nord. Il percorso parte a sud dall'area a parco urbano individuata dall'intervento precedente, attraverso un ambito già di proprietà pubblica ad Albiate (da mantenere a prato stabile e a fascia forestata con una rete minimale di percorsi), si innesta con la ciclabile esistente tra Seregno e Albiate con un terzo parco urbano già realizzato a Seregno, infine si assesta a Nord in un tratto di campagna di grande potenzialità fruttiva inserita nel parco del Lambro. Al sistema a croce delle ciclabili e alle quattro aree di maggior fruizione collettiva (esistenti o in via di realizzazione) si aggiungono due altri elementi: le are agricole di connettivo dove si prevede di realizzare una rete di filari e di siepi che ridia articolazione paesaggistica all'intero ambito (possibilmente in collaborazione con le imprese agricole presenti) e una azione da realizzare sinergicamente attraverso le compensazioni forestali di riqualificazione del bosco posto al centro dell'area e di suo ampliamento. In questo ambito si collocano alcuni edifici religiosi e delle cascine di notevole rilevanza storica che troverebbero così un contesto di opportuna valorizzazione.

PRESCRIZIONI CIPE:

- generali

8, 170, 171, 372 compensazione; 159, 198 aree protette; 163 aree boscate; 99, 301, 308 corridoi e reti ecologiche; 307 ecosistemi; 161 agricoltura



SCALA 1:30.000

RETI ECOLOGICHE PTCP MILANO



Ciclabile e sistema agroforestale ampliamento PLIS Brianza Centrale

AZIONI:

realizzazione di un insieme di ciclabili, di filari e siepi in un'area agricola residua bisognosa di un'azione di riqualificazione, in sinergia con i possibili interventi di compensazione forestale (di riqualificazione e ampliamento del bosco esistente)

COMUNE:

Seregno, Macherio, Albiate, Sovico, Lissone, Carate Brianza

SOGGETTI COINVOLGIBILI:

Comune di Seregno, Macherio, Albiate, Sovico, Lissone e Carate Brianza, Provincia di Monza e Brianza, PLIS Brianza Centrale

TIPOLOGIA:

agro-ambientale con spiccata funzione collettiva urbana, di connessione ecologica e di mobilità lenta

PROGETTUALITÀ RILEVATA NELL'AMBITO:

Dorsale Verde Nord Milano Provincia di Milano, ipotesi di ampliamento del Parco della Brianza Centrale da parte dei Comuni di Macherio, Albiate, Sovico e Lissone



1- Caratteristiche dell'area interessata dallo scenario d'intervento

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2- Obiettivi e tipologia dell'intervento

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3- Comuni ed enti parco interessati

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4- Altri soggetti coinvolti e coinvolgibili (PLIS, Consorzi, Agenzie Territoriali, Provincia, ETC)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

5- Valore economico dell'intervento compensativo applicabile al progetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6- Priorità d'intervento (primo intervento funzionale e funzionante attuabile con le sole risorse compensative)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

7- Prospettive e modalità di implementazione dell'intervento (altre risorse attivabili, lotti progettuali prioritari e successivi)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ALLEGATO 3

Deliberazione C.C.n° _____ del _____

Oggetto: Indirizzo per l'istituzione di parco locale di interesse sovra comunale con i Comuni di Albiate, Lissone e Sovico.

Il Sindaco

illustra il contenuto dello schema di deliberazione agli atti.

Seguono interventi come da nastro magnetico agli atti.
Il Sindaco esaurisce le richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta, così come illustrata nel corso della discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che sussiste al confine fra i Comuni di Albiate, Lissone, Macherio, Sovico, un'area non urbanizzata di circa 150 ettari, caratterizzata da interessanti componenti agricole meritevoli di tutela;

Dato atto che tale area rappresenta un compendio unitario meritevole di tutela e di riqualificazione ambientale, sotto forma di Parco locale d'interesse sovacomunale (PLIS);

Dato atto altresì che il progetto definitivo per la realizzazione del sistema Pedemontano prevederà due importanti opere di compensazione ambientale che riguardano il territorio in parola, una green way che segue l'arteria autostradale e un progetto ambientale che interessa i quattro Comuni sottoscrittori;

Riscontrato che l'istituzione di un PLIS consente di assicurare una gestione unitaria del compendio ambientale anche in vista della presa in carico delle opere di compensazione Pedemontana;

Dato atto che la Provincia deve verificare la valenza sovacomunale e inserire l'eventuale previsione nel Piano territoriale di coordinamento provinciale;

Considerato che

- Competono ai Comuni l'individuazione del Plis nei propri strumenti urbanistici e la definizione della forma di gestione;
 - Compete alla Provincia di Milano riconoscere il Plis e il suo perimetro, e determinare le modalità di pianificazione e gestione, ai sensi dell'art. 3 c. 58 della L.R. 1/2000;
- Riscontrato che la Provincia di Milano può accompagnare i Comuni nel percorso istitutivo dell'area protetta locale;

Ritenuto di stabilire obiettivi, tempi, modalità e risorse per raggiungere l'obiettivo del parco nei tempi più ravvicinati possibili;

Richiamata la L. R. 1/2000 in materia di delega sulle funzioni dei Plis alle Province;

Ritenuto di stabilire obiettivi, tempi, modalità e risorse per raggiungere l'obiettivo del parco nei tempi più ravvicinati possibili;

Richiamata la L.R. 1/2000 in materia di delega sulle funzioni dei Plis alle Province;

Richiamata la L.R. 86/1983 per quanto attiene l'istituzione e il riconoscimento del Plis;

Richiamato il D.lvo 267/00 "Testo unico degli Enti Locali" in materia di innese preliminari;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale 12 dicembre 2007 n. 8/6148 circa i criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega in materia;

Visti i pareri, di cui all'art. 49, comma 1 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, uniti alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- Votazione:
- Presenti:
- Astenuti:
- Votanti:
- Voti contrari:
- Voti favorevoli:

Sulla base dell'esito della votazione di cui sopra, acquisito mediante scrutinio palese.

DELIBERA

1. Di autorizzare il Sindaco e la Giunta Comunale a delineare accordi di programma con i Comuni di Albiate, Lissone, Sovico e la Provincia di Milano per l'istituzione di un Parco Locale di interesse sovra comunale che, per quanto attiene il territorio del Comune di Macherio, comprenda la zona nell'ambito territoriale indicativamente delimitato nella cartografia allegata;
2. Di dare mandato al Sindaco di stendere puntuale proposta di perimetratura in Comune di Macherio del PLIS unitariamente ai lavori di redazione del PGT ovvero con opportuna proposta di variante al P.R.G. vigente;
3. Di procedere ai successivi atti ad avvenuta accettazione da parte degli enti competenti;

Il Sindaco, stante la necessità di dare urgente esecuzione alla deliberazione di cui sopra, propone di dichiarare l'immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto di quanto sopra,
Visto l'art. 134 comma 4 D.lgs. 18/08/2000 n. 267

Visti gli allegati pareri;
Con voti

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione di cui sopra immediatamente eseguibile.

Allegati: pareri



ALLEGATO 5



ALLEGATO 6

